

Questi gli argomenti trattati nel corso dell'incontro organizzato da Anci Sicilia lo scorso 30 marzo

Ucraina ed estensione della rete Sai due Avvisi dedicati alla solidarietà



Di ampliamento della rete Sai e dell'accoglienza di profughi provenienti dall'Ucraina si è parlato nel corso del webinar organizzato lo scorso 30 marzo dall'Ance Sicilia, in collaborazione con il Servizio centrale del Sai.

L'incontro, cui hanno preso parte, fra gli altri, il segretario generale dell'Ance Sicilia, Mario Emanuele Alvano, che ha introdotto e coordinato i lavori, Virginia Costa, dirigente del Servizio centrale Sai e Angela Errore, referente Sai per il Comune di Palermo, Ente capofila del progetto 3031 COOPERA, è stato incentrato sui contenuti degli Avvisi del 16 e del 25 marzo 2022 emessi dal Dipartimento per le libertà civili e per l'immigrazione del ministero dell'Interno che prevedono un ampliamento di circa

4.500 posti per gli Enti locali facenti parte della rete Sai (Sistema accoglienza e integrazione).

Gli avvisi sono destinati, con priorità, ai nuclei familiari anche monoparentali per fronteggiare le esigenze di accoglienza dei profughi in fuga dall'Ucraina e saranno finanziati a valere sul Fondo nazionale per le Politiche e i Servizi dell'asilo.

“Si tratta di un'importante opportunità - hanno dichiarato Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, presidente e segretario generale dell'Ance Sicilia - accompagnata da specifiche norme che, in alcuni casi, hanno anche carattere derogatorio rispetto al Codice dei Contratti, che nasce dalla necessità di accogliere un

gran numero di profughi provenienti dall'Ucraina, velocizzando il più possibile le procedure di accoglienza”.

“Il sistema di accoglienza in Italia - hanno aggiunto Orlando e Alvano - si è evoluto e perfezionato negli anni, privilegiando un modello diffuso sul territorio nazionale orientato all'inclusione sociale dei migranti. Gli avvisi emessi dal ministero dell'Interno serviranno, nel breve periodo, a gestire un'emergenza e a sostenere una popolazione allo stremo a causa della guerra in Ucraina, ma saranno utili anche in futuro in quanto serviranno a rafforzare nei territori un modello diffuso di assistenza e integrazione nei confronti dei cittadini migranti”.

Webinar in programma per martedì 12 aprile alle 11 Tra politiche dell'abitare e lotta all'emarginazione

Di contrasto alla grave emarginazione adulta e delle politiche dell'abitare si parlerà nel corso del webinar in programma per martedì 12 aprile alle ore 11. L'evento organizzato dall'Ance Sicilia fa parte del progetto BuSy (Building capacities for Sicily) ed è a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.

Prenderanno parte ai lavori, che saranno introdotti e coordinati dal segretario generale dell'Ance Sicilia, Mario Emanuele Alvano, Leoluca Orlando, presidente Ance Sicilia e sindaco del comune di Palermo, Antonio Sparaco, BuSy Project Manager, Agnese Ciulla, Fio.Psd (Federazione Italiana organismi e Persone senza dimora) e Giuseppe Mattina, esperto di politiche sociali. Si parlerà del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e dei livelli essenziali delle prestazioni e dei servizi, dei fondi a disposizione come il Fondo povertà al PrIns (avviso pubblico n. 1/2021-Progetti di intervento sociale) adottato con il Decreto direttoriale 467 del 23 dicembre 2021 e rivolto agli Ambiti territoriali.

Il Fondo che ha una dotazione finanziaria complessiva di 90 milioni di euro a valere sulle risorse React-

Eu - Asse 6 del Pon Inclusione 2014-2020 “Interventi di contrasto agli effetti del Covid-19” è finalizzato al sostegno degli interventi di pronto intervento sociale nei confronti delle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità e intende contribuire al superamento dell'attuale frammentazione dei servizi, con particolare riferimento al potenziamento delle strutture di contrasto alla povertà anche estrema o alla marginalità, con investimenti mirati a livello territoriale, nonché a favorire l'accessibilità ai servizi essenziali anche per le persone senza dimora presenti sul territorio dei Comuni, garantendo anche l'iscrizione anagrafica da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari.

A conclusione dei lavori è previsto un momento di confronto sui progetti di accoglienza per i cittadini migranti all'interno della costituzione della Centrale operativa unica nei territori. La richiesta di iscrizione al webinar dovrà avvenire esclusivamente previa registrazione al sito <http://www.anci.sicilia.it/iscrizioni>.

Le opportunità della piattaforma SilverCall

Riparte SilverCall, una piattaforma online per mediatori culturali, grazie a un Accordo firmato tra il Comune di Palermo, capofila del Progetto COOPERA e l'Azienda sanitaria di Trapani, capofila del progetto BuSy, entrambi finanziati dal ministero dell'Interno nell'ambito del Fondo Fami.

Si tratta di uno strumento fondamentale per mettere in relazione la struttura pubblica che si occupa di accoglienza e integrazione con i mediatori culturali presenti nell'intero territorio nazionale con l'obiettivo di supportare e orientare direttamente i cittadini stranieri.

Soprattutto nella fase di prima accoglienza e nella presa in carico di persone provenienti da diverse parti del mondo, con i loro disagi e vulnerabilità, diventa importante riuscire ad interloquire nel miglior modo possibile, ma non sempre si riesce ad intercettare tutte le lingue e dialetti richiesti dall'utenza.

La piattaforma informatica

consentirà agli operatori, in caso di utenza straniera, di prenotare l'intervento di un mediatore culturale (a distanza o, quando possibile, in presenza) accedendo a una long list nazionale a cui ogni mediatore che vive in Italia potrà iscriversi gratuitamente. Dunque, si tratta anche di un'opportunità lavorativa per quei mediatori culturali che vogliono ampliare il bacino di clienti oltre il proprio luogo di domicilio.

Un'opportunità di interscambio di buone prassi ed esperienze positive da diffondere nell'intero territorio regionale e grazie all'Accordo firmato anche gli operatori del Progetto COOPERA, che coinvolge anche le Asp di Agrigento e Siracusa, il Policlinico di Palermo, il Polo universitario di Agrigento, oltre i Comuni di Trapani e Agrigento, il Cefpas di Caltanissetta e l'Ance Sicilia che coordina la Rete Sai dei Comuni Siciliani, potranno utilizzare SilverCall. Per maggiori informazioni consultare il sito alla pagina internet www.progettbosy.it/silver-call.



Webinar sugli avvisi del Pnrr in materia di digitalizzazione della Pubblica amministrazione

L'Ance Sicilia e il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri organizzano un incontro, in videoconferenza sulle risorse del Pnrr per la digitalizzazione della Pa dal titolo: **Gli avvisi del Pnrr in materia di transizione digitale e le misure di interesse degli Enti locali.** Di questo si parlerà nel corso dell'incontro in videoconferenza, in programma per giovedì 14 aprile alle ore 10.

Nel corso dell'incontro, i rappresentanti del Transformation Office del Dipartimento presenteranno le misure del Pnrr dedicate a supportare la transizione digitale delle Pa locali, descrivendo in particolare le modalità attraverso le quali gli enti potranno accedere ai fondi, realizzare gli interventi previsti e rendicontare i progetti e su come rimanere aggiornati sull'apertura degli avvisi.

Verrà anche presentato Pa digitale 2026 (<https://padigitale2026.gov.it/>), la piattaforma che consente alle amministrazioni di richiedere i fondi del Pnrr dedicati alla transizione digitale, rendicontare l'avanzamento dei progetti e ricevere assistenza.

La missione MIC1 (Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza della Pa) del Pnrr ha come obiettivo quello di supportare la completa digitalizzazione della Pa. Nell'ambito di questa missione, i Comuni sono stati identificati come i protagonisti della trasformazione digitale e i principali beneficiari delle misure previste, per motivi di vicinanza (sono i principali destinatari di domande e richieste dei cittadini), numerosità (sono gli enti più numerosi e rappresentativi del territorio) e per la necessità di aumentare le risorse a loro disposizione a fronte di bisogni e richieste sui servizi crescenti. Si punta in particolare a favorire la migrazione al cloud di dati e

applicazioni comunali, completare il passaggio all'utilizzo di Spid e PagoPa per i servizi on line, facilitare l'accesso ai servizi mediante interfacce uniche e digitalizzare le notifiche che gli Enti inviano ai cittadini.

Per partecipare agli Avvisi, i Comuni non dovranno presentare progetti: sono state previste soluzioni standard, ciascuna con un valore economico predefinito, verificato con il Mef in termini di adeguatezza con i prezzi di mercato. Il singolo Comune dovrà registrarsi sulla piattaforma www.padigitale2026.gov.it e, da lì, accedere alle misure di proprio interesse.

Per agevolare i Comuni a individuare i potenziali fornitori, il Dipartimento ha avviato una collaborazione con Consip per trasmettere tramite loro informazioni ad hoc al mercato sulle opportunità legate al Pnrr. Il processo di adesione agli Avvisi e di ottenimento delle risorse sarà quindi il seguente:

1. Il Comune aderisce all'avviso pubblico sulla piattaforma www.padigitale2026.gov.it
2. Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale verifica i dati inseriti e approva la domanda
3. Il Comune identifica e incarica il fornitore
4. Il fornitore svolge le attività previste dall'incarico
5. Il Comune rendiconta il progetto realizzato evidenziando i risultati
6. Il Dipartimento trasferisce le risorse al Comune

I contributi saranno riconosciuti ai Comuni sulla base del raggiungimento di specifici obiettivi predefiniti. Il processo di rendicontazione sarà quindi alleggerito (secondo la logica Europea “lump sum”), e non sarà necessario rendicontare le singole spese effettuate per ottenere i fondi.

La piattaforma PADigitale2026.gov.it

PA digitale 2026 (<https://www.padigitale2026.gov.it/>) è la piattaforma messa a disposizione dal Dipartimento come punto unico di accesso per permettere alle PA, locali e centrali, di usufruire delle risorse di Italia digitale 2026. Sulla piattaforma i Comuni potranno avere informazioni sugli avvisi, candidare la propria amministrazione, rendicontare l'avanzamento dei loro progetti e ricevere informazioni e comunicazioni ufficiali. La piattaforma avrà anche una specifica funzione di Help-Desk per inviare richieste di chiarimenti e/o di supporto e ricevere una pronta assistenza.

I team territoriali di supporto

Il Transformation office del Dipartimento sta strutturando delle squadre di “execution” dedicate al supporto delle amministrazioni impegnate nell'attuazione degli investimenti del Pnrr. È previsto un coordinamento centrale e squadre impegnate a livello locale articolate per sei macro aree territoriali che agiranno, proattivamente e/o a chiamata, per supportare l'adesione dei Comuni secondo una logica di affiancamento e trasferimento di competenze. In questo schema di articolazione territoriale, si inseriscono anche i workshop in corso con le Anci regionali, in continuità con l'azione di raccordo con Anci nazionale.

La richiesta di iscrizione al webinar dovrà avvenire esclusivamente previa registrazione al sito <http://www.anci.sicilia.it/iscrizioni>. Il link di collegamento alla piattaforma sarà inviato agli iscritti prima dell'evento.